

LA LETTERA

NESSUNO IN TRAPPOLA NELLA CUMANA

di **Umberto De Gregorio**

Caro direttore, non ho mai nascosto i disservizi dell'Eav ed i problemi che abbiamo ereditato in questa società ed a cui faticosamente stiamo cercando di mettere mano. Problemi enormi, debiti stratosferici (750 milioni di euro, pari alla metà del disavanzo del

Comune di Napoli) per risolvere i quali ci vorranno anni e soluzioni radicali. Ma il tiro al bersaglio fine a se stesso non mi appassiona e non credo sia utile a nessuno.

continua a pagina 7

Nessuno prigioniero della Cumana

De Gregorio: accetto ogni critica ma non un post farlocco su Fb

Il sottoscritto può essere accusato di molte cose, per carità, accetto ogni critica e contributo (soprattutto costruttivo). Ma l'accusa rivoltami da Antonio Fiore ieri dalle pagine del suo giornale mi sembra francamente gratuita ed infondata. Mi si accusi di non essere un buon amministratore, ma non di aver risposto in ritardo ad un post farlocco su Facebook.

Antonio Fiore racconta la storia di un tale Dario Barbato che dichiara su Facebook di essere restato chiuso alle 22.25 di domenica sera nella stazione cumana del Fusaro. Fiore contesta al sottoscritto di aver fatto un comunicato generico sulla questione ben 24 ore dopo il «presunto» fatto, insomma di non essere stato tempestivo. Ho il dovere di contestare l'esistenza e la ricostruzione del «presunto» fatto. Il signore che si è lamentato della chiusura non ha sporto denuncia all'Eav o alle forze dell'ordine ma ha fatto soltanto un post su fb. Di

tale post su fb, ripreso da alcune agenzie online, il sottoscritto è stato messo al corrente alle ore 16 del pomeriggio di Lunedì. Alle ore 17,22 dello stesso giorno ha fatto un comunicato su fb ed all'Ansa in cui: a) informava che la società di sicurezza che è addetta alla chiusura delle stazioni aveva comunicato di aver chiuso regolarmente la stazione del Fusaro alle ore 22,30 dopo il passaggio dell'ultimo treno; b) avviava in ogni caso una indagine interna per verificare se corrispondeva al vero la denuncia del signore che lamentava di essere rimasto imprigionato; c) confermava che «se il fatto risponde a verità verranno individuati e puniti i responsabili».

Caro Fiore, non sono trascorse 24 ore tra il presunto fatto (mai denunciato all'Eav) ed il comunicato del sottoscritto, ma soltanto un'ora e ventidue minuti tra la notizia riferita al sottoscritto ed il comunicato. Al momento non risulta che il

fatto denunciato su fb risponda a verità. O forse crede Fiore che fb sia la Bibbia? Chiunque scrive un post su fb è una fonte di informazione attendibile? Oppure è necessario che il post venga confermato da informazioni precise ed inconfutabili? Rivolgo a lei, caro direttore, questa inquietante domanda.

Bene, le notizie ufficiali in possesso del sottoscritto, ad oggi, sono le seguenti. Il ritardo del treno è stato di 6 minuti. La stazione è stata chiusa dopo regolare verifica che tutti i passeggeri fossero usciti dalla stazione. In ogni caso, il muretto che separa l'interno della stazione dall'esterno non è di due metri ma di appena 80 centimetri. Se emergeranno altri elementi ne terrò conto, ma al momento le comunicazioni ufficiali mi dicono che la denuncia postata su fb da un simpatico ragazzo (che per professione fa l'attore) era infondata. Pronto a chiedere scusa se sarà in grado di dimostrare il con-

trario. E senza per questo voler minimizzare i disservizi in essere sulla Cumana. Lo dico da frequentatore accanito e convinto dei social network: occorre stare attenti a non confondere il virtuale dal reale, le notizie vere da quelle verosimili o false.

Umberto De Gregorio
Presidente Eav

Da accanito non frequentatore dei social mi chiedevo - nel mio articolo - come mai a quasi 24 ore dal presunto evento il presidente dell'Eav non sapesse ancora se l'evento fosse reale o virtuale. Ora apprendo che erano trascorse solo un'ora e 22 minuti tra la conoscenza della pseudo-notizia su Fb e la diffusione del comunicato, che comunque non chiariva se l'episodio fosse vero o farlocco. Sarebbe stato meglio procedere a un'ulteriore verifica prima di diffonderlo. (An. Fi.)

Albero

● Ennesimo tentativo di furto dell'albero di Natale nella galleria Umberto I. Secondo quanto racconta Antonio Barbaro, titolare di un negozio questa volta i ladri hanno addirittura coperto le telecamere; ma il blitz non è riuscito



Treno La Cumana ancora al centro di polemiche